NUOVA PESCARA: ANCORA SCONTRI, TRULLI, “IRREALIZZABILE NEL 2023”. ASSOCIAZIONE, “E’ DISINFORMAZIONE”

28 Agosto 2022



PESCARA – Ancora scontri sulla fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore nella Grande Pescara, entro il gennaio 2023, come sancito da un referendum e da una legge regionale.

Il sindaco di Spoltore Chiara Trulli, centrosinistra la considera “oggi irrealizzabile”. L’associazione Nuova Pescara l’accusa invece di “fare disinformazione”, e aggiunge, “qualcuno preferisce il passato dal quale, viene da pensare, abbia ottenuto indifendibili privilegi”.

“La fusione con Montesilvano e Pescara è ad oggi irrealizzabile – ha detto Trulli, ella discussione del consiglio comunale dedicato allo stato di avanzamento del processo di fusione.

“La legge regionale 26 del 2018 prevede la fusione al primo gennaio 2023” ricorda il primo cittadino. “Entro il 30 settembre l’assemblea istitutiva della Nuova Pescara dovrebbe trasmettere una relazione conclusiva sul processo di fusione ai Comuni, e in base a questa relazione entro 30 giorni i consigli comunali possono votare per chiedere, a maggioranza qualificata, un rinvio al primo gennaio 2024. Tra un mese da oggi dovrebbe arrivare una relazione conclusiva sul processo di fusione. Sono tempistiche irrealizzabili, come sancito anche dalle riunioni dell’assemblea, l’ultima del 3 febbraio 2022.”

Trulli prosegue con lo stop legato alla pandemia: “mi preme ricordare che la legge istituiva è del 2018: quando si dice che i tempi sono maturi non possiamo dimenticare che dal 31 gennaio 2020 abbiamo vissuto una situazione di stallo sotto gli occhi di tutti. Tutte le amministrazioni si sono concentrate sulla gestione dell’emergenza sanitaria, e non lo diciamo noi, lo dice la regione nella legge che ha rinviato al 2023”. Il sindaco di Spoltore ricorda poi le difficoltà pratiche del percorso: “in una nota congiunta del 2020 i sindaci chiedevano assistenza tecnica per arrivare alla fusione. Non ha mai ricevuto risposta”.

“Addirittura la prof.ssa Claudia Tubertini di Progetto Italiae, un laboratorio del Ministero che si occupa di assistenza tecnica alle fusioni tra comuni, ha detto che questa fusione è così straordinaria che “non sono in grado di dare alcuna assistenza tecnica, ma al massimo indicare dei criteri metodologici.” Italie è un Progetto del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, cofinanziato dal Programma Operativo “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 per favorire l’ottimizzazione del governo locale”. “Noi chiediamo che si arrivi a questa fusione, se proprio ci si deve arrivare, con tutta la preparazione del caso: le fasi calendarizzate nella legge regionale non sono saltate per colpa dei consigli comunali, quello che è mancato è la predisposizione degli atti, i consigli non elaborano atti, i consigli si esprimono su atti dei tecnici. Non c’erano i presupposti”. In consiglio si è inoltre discusso dei 300 mila euro che la Regione avrebbe dovuto mettere a

disposizione, proprio per dare incarichi ad esperti di diritto amministrativo in grado di catalizzare il processo di fusione”. (ANSA). PRO 2022-08-28 09:48

Secca la replica di Nuova Pescara.

“Siamo in piena campagna elettorale e, come sempre in questi casi, gran parte della classe politica porta a livelli eccelsi la propria attitudine alla disinformazione. Come tale prendiamo le uscite di Chiara Trulli, prima cittadina di Spoltore, che un giorno si e uno no rimarca la necessità, tutta della scuderia alla quale appartiene, di non procedere alla fusione con Montesilvano e Pescara nei tempi previsti dalla Legge regionale”.

“La disinformazione sta nell’omettere il finanziamento statale di 5 milioni di euro per il 2023, finalizzato a recuperare il tempo perso, e sottolineiamo perso, nel percorso della nascita di Nuova Pescara. Cinque milioni stanziati grazie alle pressanti istanze dell’Associazione Nuova Pescara, raccolte e finalizzate da D’Alfonso, Costantini, Di Nicola e Croce, ai quali va il merito di aver fatto un lavoro encomiabile per il bene della nascente città e della comunità. In tutto, lo Stato ha messo a disposizione 105 milioni di euro in un decennio per la nascente città, che rischiano di essere persi a causa di una classe politica non all’altezza della situazione. Il lavoro per giungere al maxi finanziamento non è stato fatto dalla sindaca di Spoltore e neppure dal suo predecessore. A proposito, dalla Trulli ci saremmo aspettati che avesse la personalità per emanciparsi dall’ex sindaco Di Lorito. Speranza vana”.

“È pura disinformazione parlare di fusione a freddo. Facciamo due conti. Il referendum è del 2014, la Legge del 2018 e la scadenza è primo gennaio 2013, con la possibilità già prevista di posticipare di un anno. Quindi, 10 anni in tutto per unire burocraticamente tre città già unite nei fatti. Per la Brexit, che ci pare un filino più complessa di Nuova Pescara, è bastato meno di un anno. La realtà, triste quanto questa campagna elettorale, è che chi ha perso il referendum nel 2014 da allora ha fatto solo ostracismo e ora fa melina con la recondita speranza di annullare l’esito delle urne. Noi diciamo no a questa barbarie. Rispettare la Legge significa rispettare i cittadini, la legalità e la democrazia. Nuova Pescara abbatte i confini, inibisce i potentati e spalanca le porte al futuro. Il problema, forse, sta tutto in questa parola: futuro. Qualcuno preferisce il passato dal quale, viene da pensare, abbia ottenuto indifendibili privilegi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli